

# Eros e Ananke, duello a passo di danza

La coreografia di Michele Pogliani sarà al Vascello lunedì e martedì. In scena compaiono soltanto uomini «Sono eroi metropolitani che scelgono l'amore. Anche quando supera le barriere imposte dalla società»

Danzatori come serpenti intrecciati tra di loro, uno rosso e l'altro azzurro. È l'immagine che in diverse culture rappresenta le due polarità dell'essere umano. Sono prigionieri di un quadrato. Lo spazio dove ha luogo l'eterno duello tra Eros e Ananke. Tra Amore e la dea del destino.

Il nuovo spettacolo di Michele Pogliani debutta lunedì 23 al Teatro Vascello. «Una produzione coreografica che ha al centro cinque eroi metropolitani - spiega Pogliani - danzatori con il bisogno di sapersi vivi. Che non temono

di scegliere l'amore. Anche quando questo va al di là delle barriere imposte dalla società». Pogliani mette in scena individui alle prese con una sorta di percorso iniziatico. «Partono da una condizione fisica e terrena per giungere a uno stato metafisico e intellettuale» aggiunge sullo spettacolo nato in seno a Mp3. Nuovo progetto

del coreografo romano che si ramifica in ambiti creativi eterogenei. «L'anno scorso ho fondato questo grande contenitore con cui produco spettacoli, stage ed eventi - dice - finalmente posso mettere a frutto in totale libertà l'esperienza maturata attraverso gli anni».

Nel 1984 Pogliani si è trasferito a New York per studiare con Merce Cunningham, uno dei maggiori creatori della modern dance americana. Sono seguiti poi dieci anni di intensa collaborazione con diverse compagnie. Tra le principali la Rosalind Newman and Dancers (1986-87), Laura Dean Dancers and Musicians (1988). E infine la Lucinda Childs Dance Company (1989-1996). Con cui Pogliani ha partecipato al tour mondiale dell'opera «Einstein on the beach» di Robert Wilson e Philip Glass. Nel 1996 il rientro in Italia. «È da allora che sogno di creare una coreografia che avesse per interpreti solamente degli uomini - racconta - certo in molti l'hanno già fatto prima di me. Adesso è arrivato il mio turno. Il mio è uno spettacolo autobiografico in cui ho messo tutto me stesso».

Al centro della scena di

«Ananke» (in greco antico «la necessità»), un quadrato di luce. Disegnerà il limite oltre il quale dovranno spingersi i cinque danzatori: Enrico Alunni, Gennaro Maione, Gabriele Montaruli, Ivan Montis e Mattia Raggi (ore 21, via Giacinto Carini 78, tel. 06.5881021, replica martedì 24). «La coreografia delinea la costante ricerca di uno spazio che non sia perfetto, ma giusto» continua Pogliani che per il nuovo lavoro si è ispirato alle filosofie orientali. «Ha la struttura di un mantra - sottolinea - è circolare, avvolta su se stessa come il simbolo dei due serpenti che rappresentano il momento in cui il maschio è completo. Perché finalmente ha accettato e integrato la sua parte femminile». «Ananke» è anche un percorso verso una sessualità primordiale. «Una presa di coscienza della promiscuità in quanto stato unico e necessario - sottolinea - promiscuità presente in natura. Il delfino, per esempio, è uno degli animali dall'intelligenza più sviluppata e allo stesso tempo dal comportamento sessuale spiccatamente promiscuo». Lo spettacolo comincia con un

passo a due. «Legati con delle corde i danzatori emergono dal nulla - anticipa - ho sempre fatto fatica ad accettare che un artista debba entrare in scena dalle quinte. Un'immagine orribile. Un danzatore non entra: appare. Come i gladiatori al Colosseo. Che quando arrivava il loro momento venivano sollevati al centro dell'anfiteatro attraverso delle botole. I romani avevano già capito tutto».

**Marco Andreotti**

## Info

● «Ananke», coreografia di Michele Pogliani, in collaborazione con i danzatori, sarà in scena lunedì e martedì al Vascello. Sono il simbolo del maschio completo. Perché ha integrato la sua parte femminile

Teatro Vascello  
(ore 21,  
via Giacinto  
Carini 78.  
Info:  
06.5881021).  
Interpreti dello  
spettacolo:  
Enrico Alunni,  
Gennaro  
Maione,  
Gabriele  
Montaruli,  
Ivan Montis,  
Mattia Raggi.  
Costumi  
di Tiziana  
Barbaranelli;  
luci di Stefano  
Pirandello,  
musiche  
di autori vari



**Protagonisti**  
Sopra,  
tre dei cinque  
interpreti  
di «Ananke»,  
il lavoro che  
indaga l'eterno  
duello  
tra Eros  
e Ananke,  
tra amore  
e necessità.  
A sinistra,  
il coreografo  
romano Michele  
Pogliani, tornato  
in Italia nel '96  
dopo dodici  
anni trascorsi  
a studiare  
e a lavorare  
a New York



Peso: 39%